

SCHEDA TECNICA

Legge regionale 4 luglio 2013, n. 5: “Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate”

La legge regionale è finalizzata, in armonia con i principi costituzionali e nel rispetto di quanto previsto dal decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158 (Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute), convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, a contrastare il fenomeno del gioco d'azzardo e le sue ricadute personali e familiari, oltre al danno sociale legato all'aumento nella popolazione della patologia di dipendenza correlata, denominata Gioco d'azzardo patologico (Gap).

Le disposizioni contenute nei 9 articoli della legge si pongono come principale finalità quella di definire, attraverso l'approvazione di un Piano, gli strumenti per la prevenzione, il contrasto e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico in collaborazione con istituzioni scolastiche, enti locali, Aziende sanitarie locali, Terzo settore e associazioni.

La legge individua misure sanitarie di carattere sperimentale e potranno essere promosse iniziative, da parte delle Ausl per interventi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione. In tale ambito sarà possibile attivare tra i trattamenti sperimentali, anche interventi di tipo residenziale, la costituzione di strutture specialistiche monotematiche, la formazione e l'aggiornamento degli operatori sociali e socio-sanitari. La Regione Emilia Romagna rilascerà inoltre il marchio 'Slot free-R' ai gestori di esercizi commerciali, circoli privati e di altri luoghi deputati all'intrattenimento che scelgono di non installare nel proprio esercizio le apparecchiature per il gioco d'azzardo. Per coloro che espongono tale marchio sono previste forme di premialità.

Viene affidato alla Regione il compito di esercitare le funzioni di Osservatorio regionale sul fenomeno del gioco d'azzardo al fine di monitorarne gli effetti in tutte le sue componenti: culturali, legali, di pubblica sicurezza, commerciali, sanitarie ed epidemiologiche, sociali e socio-economiche.

La normativa prevede che i Comuni possano dettare, nel rispetto delle pianificazioni stabilite dal DL 158/2012, previsioni urbanistico-territoriali in ordine alla localizzazione delle sale da gioco. I Comuni, inoltre, salvo quanto stabilito dalla normativa nazionale, possono disciplinare, nell'ambito dei propri strumenti di pianificazione, gli elementi architettonici, strutturali e dimensionali delle sale da gioco e delle relative pertinenze.

Per quanto riguarda gli esercizi commerciali, sono previste disposizioni - l'inosservanza delle quali è punita con sanzioni amministrative - che impongono ai gestori di esporre, all'interno delle sale da gioco, un test di verifica, predisposto dall'Ausl competente per territorio, per una rapida autovalutazione del rischio di dipendenza. Sempre all'interno, i gestori devono tenere depliant informativi riguardo la disponibilità dei servizi di assistenza. Infine, il personale operante nelle sale da gioco e gli esercenti sono tenuti, secondo quanto previsto dal piano integrato, a

frequentare corsi di formazione predisposti dalle AUSL sui rischi del gioco patologico e sulla rete di sostegno.

In occasione dell'approvazione della legge in esame, l'Assemblea legislativa ha approvato anche un ordine del giorno che sottolinea le priorità in merito al contrasto del gioco d'azzardo patologico. Si tratta di impegni rivolti alla Giunta, affinché si attivi nei confronti del Governo per ottenere al più presto chiarimenti interpretativi e nuove regole. Al Governo si chiede di aggiornare i Livelli essenziali di assistenza, prevedendo lo stanziamento di risorse volte a garantire l'effettiva attuazione da parte delle Regioni e degli Enti locali di politiche socio-sanitarie di assistenza alle persone affette da questa patologia. Si chiede, inoltre, di formalizzare tempestivamente un'interpretazione autentica circa la "progressiva ricollocazione dei punti della rete fisica di raccolta del gioco". Ancora, l'odg approvato dall'Aula invita il Governo a introdurre una disciplina normativa finalizzata a maggiorare la tassazione sul gettito derivante dal gioco lecito, in particolare per quanto riguarda le nuove forme di gioco mediante apparecchi elettronici e telematici. L'odg rivolge, infine, un invito al Parlamento: "In caso di inerzia dell'Esecutivo nazionale", si chiede di "adottare una legge d'interpretazione autentica" rispetto alle norme attualmente in vigore.